**Morando: "Con le Regioni è possibile un compromesso"**

"Da parte del governo nessuna chiusura" - *Intervista a Enrico Morando di Roberto Giovannini - la Stampa*

di [Enrico Morando](http://www.partitodemocratico.it/utenti/profilo.htm?id=2910),  pubblicato il 20 ottobre 2014 ,

*Viceministro all`Economia****Enrico Morando****, le Regioni hanno protestato contro la Legge di Stabilità. Come risponde il governo?*  
  
«Premesso che dopo le fiammate polemiche iniziali mi pare si stia lavorando per trovare un`intesa, in assoluto appare difficile sostenere che su una spesa delle Regioni che sanità compresa - ammonta a 160 miliardi di euro non se ne possono risparmiare 4. Non voglio dire che sia facile, ma negare che si possa fare uno sforzo sarebbe davvero arduo. Dopodiché certamente sappiamo che c`è un Patto per la salute con le Regioni che sta funzionando bene, e che sarebbe un peccato rompere. Così come però sappiamo anche che gli stessi dati della Conferenza delle Regioni confermano una enorme disparità della spesa procapite tra Regione e Regione».   
  
*Insomma, un compromesso si potrà trovare...*  
  
«Penso che attraverso il confronto una soluzione la si possa trovare. È interesse di tutti lavorare a una vera revisione della spesa locale. E se i governatori sollecitano noi, Stato centrale, a fare di meglio e di più con nuove proposte, non ci sarà una chiusura da parte del governo. Margini per ulteriori iniziative ci sono sempre».   
  
*Ma intanto c`è un rischio Europa. Non c`è il pericolo che la legge di Stabilità venga bocciata?*  
  
«Io mi aspetto una valutazione complessivamente positiva. L`Italia con questa legge di Stabilità rappresenta un punto di equilibrio e di compromesso forte tra "domandisti" e "offertisti"...»   
  
*Francesi e tedeschi...*  
  
«La nostra politica economica e fiscale utilizza tutti i margini disponibili - compatibilmente con gli accordi europei - per sostenere la domanda aggregata. Forziamo la mano in direzione espansiva, ma rispettiamo gli accordi e non superiamo il vincolo del 3%. E contemporaneamente avanziamo radicali riforme strutturali».   
  
*Però non centriamo il pareggio di bilancio.*  
  
«Ma nonostante la recessione, compiamo un passo nella direzione del pareggio. Altri paesi hanno fatto scelte molto diverse. Io sono piuttosto ottimista, mi sembrerebbe strano un irrigidimento da parte della Commissione».   
  
*Ha fatto discutere la scelta del Tfr in busta paga, che conviene solo ai redditi bassi, e l`aumento della tassazione del risparmio previdenziale.*  
  
«Sul Tfr, ogni cittadino potrà avere tutti gli elementi per scegliere liberamente. Avere un`opportunità in più non danneggerà nessuno. Sui fondi pensione si è esagerato, credo: stiamo parlando di un modesto ritocco all`aliquota sui capital gain delle risorse destinate ai fondi pensione. Si può discutere dell`opportunità di questa misura, ma ricordiamo che con il nuovo regime delle rendite finanziarie continua a esserci un vantaggio importante per i fondi pensione».